

IERI ALLA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DEL NAUTICO

«Eccellenza, ricerca e innovazione» La formula di Scajola contro la crisi

Il Ministro: «Cogliere le opportunità dei nuovi mercati»

«**S**e Genova e la Liguria e quindi l'Italia vogliono diventare la porta dell'Europa del nord e del centro sul Mediterraneo, il Terzo Valico è una infrastruttura indispensabile»: appena arrivato al 48mo Salone Nautico per l'inaugurazione, il ministro per lo Sviluppo Economico Claudio Scajola, sollecitato dai giornalisti, ha proposto la sua ricetta per il futuro. «Bisogna avere più coraggio - ha proseguito - e capire che è il tempo delle decisioni non delle politiche del no, non dei veti su ogni cosa».

■ **INFRASTRUTTURE** «Col nuovo governo - ha proseguito - abbiamo inserito subito il Terzo Valico nei nostri obiettivi e nel piano delle infrastrutture ferroviarie, così come il completamento del raddoppio e dello spostamento della ferrovia a binario unico nel ponente, così come la Pontremolese». Il Ministro si è poi soffermato sul problema delle infrastrutture stradali e dell'attraversamento di Genova.

■ **UN ANTIDOTO ALLA CRISI** Nel suo discorso di inaugurazione, Scajola ha sottolineato come il Salone rappresenti «un fondamentale punto di riferimento per tutto il settore nautico»; il successo dell'evento «dà lustro e prestigio alla città di Genova, alla Liguria e all'intero Paese, perché mette in mostra l'eccellenza della nostra produzione nautica, i traguardi raggiunti dalle aziende italiane in materia di ricerca ed innovazione tecnologica, la capacità delle nostre aziende di rinnovarsi ed adattarsi alle sfide impegnative della globalizzazione». Elementi di importanza cruciale in questo momento: «l'impegno dei nostri imprenditori, la crescita dell'economia reale - ha spiegato Scajola - sono il miglior antidoto al contagio della crisi finanziaria che dagli Stati Uniti rischia di estendersi anche all'Europa».

■ **VERSO NUOVI MERCATI** Il settore della nautica da dipor-
to è per il Ministro «un gioiello

della nostra industria», che conferma successi in Italia e all'estero. Di fronte alle incognite del futuro, causate da difficoltà finanziarie, riduzione del credito, debolezza del dollaro e volatilità del costo delle materie prime, Scajola si è detto «certo che le aziende del settore sapranno affrontare e superare anche queste impegnative sfide, cogliendo le opportunità offerte da nuovi mercati come la Russia e l'Asia, valorizzando la nostre produzioni d'eccellenza». Un esempio è «la leadership raggiunta nel comparto dei superyacht, dove le imprese italiane rappresentano il 50% del mercato»: un segmento rivolto a una clientela di altissimo reddito in cerca di prodotti esclusivi, quindi meno sensibile alle fluttuazioni economiche.

■ **AMMODERNARE E SEMPLIFICARE** Per consentire un più facile accesso al dipor-

«ammodernare e semplificare la disciplina giuridica del settore della nautica». «Ci impegneremo - ha affermato Scajola rispondendo alle richieste di Ucina - per rivedere il codice della

nautica, da poco varato ma che ha già mostra alcuni ritardi, per il regolamento dei super yacht e per varare una normativa sulla locazione». Una novità già introdotta è la patente nautica per le persone disabili «che consente anche a questa categoria di amanti del mare di condurre unità di lunghezza fino a 24 metri».

■ **CULTURA DEL MARE** «La "cultura del mare" è parte essenziale della nostra storia e delle nostre tradizioni. - ha detto Scajola concludendo il suo intervento - La sua salvaguardia e diffusione rivestono un'importanza centrale per l'identità del nostro Paese»: un impegno che il Salone porta avanti «riaffermando la tradizione marinara che ha fatto grande l'Italia».

ALESSANDRO DI TIZIO

I commenti



■ **CASSINELLI**
«L'iniziativa più importante dell'intero calendario fieristico. Bisognerebbe farne una al mese»



■ **SCANDROGLIO**
«Il successo dimostra che la buona volontà e la tenacia di alcuni sono elementi sufficienti per raggiungere vette di eccellenza»

«Eccellenza, ricerca e innovazione»
La formula di Scajola contro la crisi

Ministro: «Cogliere le opportunità dei nuovi mercati»

La perfezione.

AUTO AURELIA